

Settembre
2007

BOLLETTINO DI INFORMAZIONE INTERNAZIONALE

Notiziario a cura dell'Unità Italiana di Eurydice - Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica pubblicato con il contributo del MPI Direzione Generale per gli affari internazionali dell'istruzione scolastica (Ufficio II)



L'educazione prescolare: una panoramica europea

Introduzione

Il presente bollettino, dedicato all'educazione prescolare nei paesi appartenenti alla rete Eurydice (27 paesi dell'Unione Europea, tre paesi AELS/SEE [Islanda, Liechtenstein e Norvegia] e Turchia), è stato pensato per offrire una panoramica esaustiva su come è strutturato questo livello educativo, in previsione di uno studio che verrà realizzato dalla stessa rete Eurydice sulle misure adottate a livello prescolare per combattere le ineguaglianze (titolo provvisorio: *'Tackling social and cultural inequality through early childhood education and care'*).

Per la prima volta l'Unità Italiana di Eurydice dedica una pubblicazione a questo livello educativo attraverso schede sintetiche descrittive, che, per mezzo di una modalità comune, rendono comparabili aspetti quali la denominazione, la durata, l'offerta educativa e il personale insegnante. Inoltre, una parte 'in evidenza' offre, per alcuni paesi, informazioni su iniziative, riforme o aspetti che caratterizzano alcune realtà nazionali.

La banca dati sui sistemi educativi europei, *Eurybase*, ha costituito la fonte principale di informazione per la realizzazione del bollettino, mentre per la parte comparativa i dati sono stati tratti dalla pubblicazione della rete Eurydice *Le cifre chiave 2005*.

Educazione prescolare: una breve comparazione a livello europeo

A livello preprimario, nella metà dei paesi europei, il sistema educativo (istituti sotto la responsabilità del ministero dell'educazione) si prende cura dei bambini dall'età di 3 o 4 anni. In alcuni paesi (Belgio, Estonia, Spagna, Francia, Lettonia, Lituania, Slovenia, Svezia, Islanda) la scolarizzazione dei più piccoli è possibile ancora prima. Prima dei 6 anni, in Danimarca, Germania (nella maggior parte dei *Länder*), Austria, Finlandia e Norvegia, i bambini sono accolti solo nelle strutture a finalità educativa con la responsabilità di un ministero diverso da quello dell'educazione. Vi sono ammessi fin dai 3 anni di età, e in alcuni paesi anche prima.

La frequenza di una struttura preprimaria è facoltativa in tutti i paesi, tranne in Lettonia dove gli ultimi due anni di educazione preprimaria sono obbligatori, in Lussemburgo dove la *Spillschoul* è obbligatoria dai 4 anni e in Ungheria dove è obbligatorio l'ultimo anno della *óvoda*. In Polonia, la classe preprimaria (*oddziały przedszkolne*) e l'ultimo anno dell'educazione preprimaria (*przedszkole*) sono obbligatori per i bambini di 6 anni.

L'obbligo scolastico di solito inizia a 5 o 6 anni e, in generale, corrisponde all'iscrizione alla scuola primaria, tranne in Irlanda, Lettonia, Lussemburgo, Ungheria e Paesi Bassi. In Irlanda e nei Paesi Bassi, dove non esiste un livello di educazione preprimaria a sé stante organizzato nel sistema educativo, i bambini possono, dai 4 anni di età, frequentare rispettivamente le *infant classes* delle scuole primarie e l'anno facoltativo della *basisonderwijs*.

Negli istituti preprimari sotto la responsabilità del ministero dell'educazione e che appartengono al sistema scolastico, il personale responsabile di un gruppo di bambini ha sempre un diploma specialistico in educazione. Al contrario, nelle strutture che dipendono, almeno in parte, da altre autorità o da ministeri diversi da quello dell'educazione, il personale incaricato delle attività educative può non essere qualificato in materia di pedagogia. È il caso degli asili nido, dei centri ludici o dei giardini di infanzia che spesso accolgono bambini anche molto piccoli.

In generale, gli istituti a finalità educativa accolgono i bambini dai 3 anni di età. In Danimarca, Finlandia e Norvegia, tutti i tipi di istituti preprimari che accolgono bambini anche fin dalla tenera età, devono avere del personale qualificato in ambito educativo. Nel Regno Unito (Inghilterra, Galles e Irlanda del Nord), il personale degli istituti non-scolastici preprimari a finalità educativa non è tenuto ad avere una qualifica in ambito educativo, mentre agli istituti sovvenzionati dalle autorità educative è consigliato di assumere almeno un insegnante qualificato.

Nella maggior parte dei paesi, i bambini di meno di 3 anni sono accolti in giardini d'infanzia o asili che dipendono dal ministero della gioventù, dell'infanzia o degli affari sociali. In molti paesi, ciononostante, la struttura che dipende dal ministero dell'educazione costituisce l'unico centro educativo formale per i bambini fin dall'età di un anno o un anno e mezzo (Estonia, Spagna, Lettonia, Lituania, Slovenia, Svezia e Islanda), dai due anni ai due anni e mezzo (Belgio, Francia e Regno Unito - Irlanda del Nord) o dai 3 anni (Italia, Regno Unito e la maggior parte dei nuovi Stati membri). Negli altri paesi, l'offerta educativa è diversificata e l'accesso al sistema educativo avviene più tardi.

Nella maggior parte dei paesi europei, la durata media della partecipazione dei bambini all'educazione preprimaria è più breve della durata teorica ufficiale. Questa durata media può essere influenzata da diversi fattori: età minima di ammissione, età di inizio dell'istruzione primaria obbligatoria e tassi di partecipazione dei bambini al livello preprimario, che possono dipendere dalla gratuità o meno degli istituti preprimari e della loro presenza o meno in tutte le regioni del paese. Di conseguenza, si può avere un periodo medio breve di frequenza per diversi motivi: o perché la durata dell'offerta è molto breve o perché l'iscrizione a questo tipo di programmi educativi non è molto diffusa.

In alcuni paesi, la durata media della partecipazione dei bambini all'educazione preprimaria coincide, o quasi, con la sua durata teorica. È il caso di Belgio, Repubblica ceca, Germania, Spagna, Francia, Italia, Malta e Paesi Bassi (nella *basisonderwijs*). In alcuni di questi paesi, come Belgio, Spagna, Francia e Italia, questo fenomeno può essere spiegato da un alto tasso di partecipazione dei bambini molto piccoli ai programmi educativi preprimari e dalla gratuità dell'accesso.

Unità Italiana di Eurydice



AUSTRIA

Denominazione: *Kindergarten*

Durata: 3/4 anni (dai 3 ai 6/7 anni di età).

Offerta: l'educazione prescolare non costituisce parte del sistema di istruzione, pertanto, è sottoposta alla legislazione e all'amministrazione provinciale e non dipende dal Ministero dell'educazione; esistono *Kindergarten* pubblici, istituiti e finanziati a livello nazionale, a livello di *Land* o dai comuni, e *Kindergarten* privati, gestiti da associazioni, chiese o ordini religiosi. La frequenza è facoltativa, sono però previste condizioni di ammissione stabilite nella Legge sull'educazione prevista nei *Kindergarten* per ogni *Land*; inoltre, si sta diffondendo la tendenza ad ammettere bambini di età inferiore ai 3 anni in assenza di posti presso gli asili nido.

Le attività non sono regolamentate da un curriculum nazionale, la programmazione a medio e lungo termine prevede attività di gruppo e attività individuali. I *Kindergarten* prevedono un orario massimo di apertura dalle 7 alle 19 e l'anno 'scolastico' inizia a settembre e si conclude l'estate successiva.

Le famiglie ricevono, oltre all'assegno familiare erogato fino al raggiungimento dell'indipendenza economica dei figli, specifiche indennità per la cura dei bambini a partire dai 3 anni di età. Il sostegno finanziario per il pagamento delle tasse viene garantito in base al reddito individuale. Sono previsti, inoltre, assegni aggiuntivi per famiglie, nelle quali lavora un solo componente e benefit in contanti destinati ai datori di lavoro.

Le classi sono organizzate in gruppi di età e gruppi misti, che possono variare prevedendo il tempo parziale, il tempo 'prolungato' con rientro a casa, e gruppi pomeridiani, che accolgono soprattutto bambini con bisogni educativi speciali.

È previsto un insegnante per gruppo, in numerosi casi una seconda persona (un insegnante del *Kindergarten* o un assistente) si occupa di supportare il lavoro educativo. Non ci sono regole precise relativamente all'organizzazione dei tempi scolastici; la giornata inizia, solitamente, con una fase ludica, poi seguono attività di gruppo (ad esempio, lettura di fiabe, canti, sport, ecc) e attività individuali come dipingere, disegnare oltre a piccoli lavori di artigianato; anche l'organizzazione delle attività e dei temi trattati non è regolamentata e non è previsto un curriculum obbligatorio annuale; talvolta, ad esempio, vengono scelte in base ad eventi attuali, e si basano su programmazioni a medio e lungo termine (ad esempio, se un bambino del gruppo è malato, la malattia o l'ospedalizzazione possono essere oggetto di una discussione).

Non è prevista una valutazione, tuttavia gli insegnanti si occupano di 'monitorare', analizzare e ottimizzare i loro stessi progressi nella metodologia di lavoro, collaborano con genitori e terapeuti, e controllano la salute dei bambini.

Personale: la formazione degli insegnanti si svolge in scuole speciali a livello secondario superiore o in istituti per la formazione speciale a livello post-secondario.

IN EVIDENZA:

L'iniziativa *LESEFIT* promuove abilità di lettura precoci e stimola i bambini alla lettura. Attualmente, viene posta particolare attenzione allo sviluppo linguistico precoce, in particolare dei bambini di famiglie migranti; infatti, nel caso in cui vengano accertate delle carenze nello sviluppo linguistico e, di conseguenza, la necessità di un supporto, i bambini ricevono 120 ore di formazione linguistica al *Kindergarten* durante l'anno che precede l'accesso al primo anno della scuola dell'obbligo.



BELGIO (COMUNITÀ FRANCOFONA)

Denominazione: *écoles maternelles*

Durata: 3 anni e mezzo (da 2 anni e mezzo a 6 anni di età).

Offerta: *l'école maternelle* non è un livello obbligatorio nel sistema educativo, ma costituisce, insieme all'istruzione primaria, parte integrante del percorso educativo di base (fino a 12 anni di età). In genere, i bambini sono raggruppati in classi per livelli di età ma, nei casi in cui non ci sia un numero sufficiente di bambini, viene scelto il modello 'familiare' che raccoglie bambini di età diverse.

L'offerta è organizzata su 5 giorni a settimana sia la mattina che il pomeriggio, ad eccezione del mercoledì pomeriggio. L'anno inizia il 1° settembre e termina il 30 giugno.

Non sono previste 'lezioni' ma una serie di attività organizzate tutte tese ad assicurare lo sviluppo equilibrato delle abilità psicomotorie, linguistiche, artistiche, logiche e sociali dei bambini.

I genitori hanno diritto ad avere a distanza ragionevole un istituto che corrisponde alle loro esigenze e, se questo non è possibile, lo Stato deve andare incontro alle loro esigenze, partecipando ai costi di trasporto per raggiungere la scuola più lontana, istituendo tale servizio di trasporto o, addirittura, provvedendo a istituire la scuola.

Ai genitori può essere chiesto di contribuire alle spese per i pasti, il trasporto e le attività extrascolastiche.

I bambini in genere sono raggruppati in classi per età, a meno che non ci sia un numero insufficiente di bambini, nel qual caso vengono organizzate classi miste.

La valutazione viene svolta, per quanto riguarda le modalità, in autonomia dai singoli istituti, nel rispetto di norme generali. I bambini sono valutati rispetto al loro approccio nel portare avanti le proprie attività, osservando il loro comportamento. Attraverso un monitoraggio individuale, attraverso una valutazione che viene svolta 2 o 3 volte l'anno, gli insegnanti sono in grado di comunicare ai genitori una valutazione completa sui progressi del figlio.

Esiste anche una valutazione esterna che viene svolta regolarmente da parte del *Centre Psychi-Médico-Social* salvo parere contrario dei genitori. Gli incaricati del centro svolgono dei test di maturità sui bambini del 3° anno del livello preprimario. A seguito delle osservazioni svolte con questa valutazione esterna, i genitori possono decidere se far proseguire la frequenza della scuola dell'infanzia per un anno o, invece, se far iniziare al bambino il percorso di istruzione obbligatorio all'età di 5 anni.

Personale: per insegnare a livello preprimario è necessario aver completato un corso di studi di 3 anni (teorico e pratico) a livello superiore che porta all'acquisizione di una certificazione per l'insegnamento preprimario. Gli insegnanti del livello preprimario sono dipendenti dell'istituto dove prestano servizio e possono lavorare a tempo pieno e parziale. Dal 2002 la formazione in servizio è obbligatoria.

Alle scuole dell'infanzia possono essere assegnate delle infermiere qualificate per prendersi cura di bambini molto piccoli. Se un bambino ha disturbi o ha bisogni educativi speciali, questi sono affrontati con il supporto di personale qualificato che svolge attività speciali con il consenso dei genitori. In alcune strutture è presente stabilmente un logopedista, altrimenti si ricorre a personale esterno. Questi interventi non sono finanziati.

IN EVIDENZA:

Il governo della comunità francese, il Segretariato Generale dell'educazione cattolica e alcuni comuni hanno stabilito i curricoli per la scuola preprimaria in modo conforme alle competenze di base (*socle de compétences*). Per assicurare una coerenza all'azione educativa, lo stesso documento copre sia il livello preprimario che il primario, per quanto riguarda le seguenti materie: educazione fisica, 'scoperta' (suddivisa in scoperta della scienza, della storia e della geografia), alfabetizzazione di base (suddivisa in matematica e francese), educazione artistica, lingue moderne, TIC. Per ogni materia il curriculum presenta la definizione, i concetti di base, e l'approccio che deve essere adottato, accompagnato da una rappresentazione grafica. Alcune sezioni sono ulteriormente suddivise in sottosezioni con le relative definizioni, concettualizzazione e metodologie. Per esempio, il francese comprende sette sottosezioni: ascolto e comunicazione orale, lettura, scrittura, analisi grammaticale, ortografia, coniugazioni e vocabolario.

Oltre alle abilità che devono essere sviluppate o certificate, vengono proposte anche alcune attività che non sono esplicitamente menzionate nel *socle de compétences*.

I nuovi curricoli per il livello preprimario pubblicati nel 2001, insistono sulla continuità dell'apprendimento e organizzano la presentazione di attività strutturate in relazione al *socle de compétences*. Ovviamente, a questo livello si tratta solo di un'introduzione a queste abilità che devono essere acquisite alla fine del secondo ciclo (8 anni).

Il curriculum non prevede una rigida suddivisione degli orari. Il numero di ore che devono essere spese nelle diverse attività non è definito. L'organizzazione dei tempi scolastici nelle classi d'infanzia varia in modo considerevole, ma in genere si alternano attività motorie ad attività statiche. A partire dall'anno scolastico 2003/04 ogni istituto che offre educazione prescolare deve organizzare almeno due periodi di 50 minuti alla settimana per l'educazione psicomotoria.



BULGARIA

Denominazione: *detska gradina*

Durata: 4 anni (dai 3 ai 7 anni di età).

Offerta: l'educazione prescolare viene considerata come il primo livello del sistema scolastico, sotto la responsabilità del Ministero dell'educazione e della scienza, e si rivolge ai bambini dai 3 ai 7 anni di età. La frequenza di questo livello educativo è facoltativa, tranne durante l'ultimo anno (organizzato nelle scuole per l'infanzia o nelle scuole primarie per i bambini dai 6 ai 7 anni di età), che dall'a.s. 2003/2004 la Legge di emendamento e di supporto alla Legge sull'istruzione pubblica ha reso obbligatorio con la definizione di classe/gruppo preparatorio alla scuola primaria. Le scuole per l'infanzia vengono istituite dai comuni. I genitori pagano una tassa (ridotta per le famiglie con reddito basso), stabilita dalla Legge sulle tasse e sulle imposte locali, che copre le spese dei pasti nelle scuole a tempo pieno. Nel caso in cui i bambini rimangano mezza giornata, i genitori non pagano. Determinati gruppi sociali sono esentati dalle tasse per decisione comunale. I costi per l'offerta educativa sono a carico dello Stato. I bambini sono organizzati in 4 gruppi di età: dai 3 ai 4 anni, dai 4 ai 5 anni, dai 5 ai 6 anni, e, infine, i bambini di 6 anni, che vengono ammessi al gruppo preparatorio alla scuola con un programma speciale. A richiesta, sono possibili anche gruppi misti di età. I gruppi prevedono 10-25 bambini. Le scuole per l'infanzia, istituite dai comuni, vengono organizzate per un minimo di 4 gruppi e un massimo di 8. Il numero minimo e massimo di bambini per gruppo di età è regolamentato nel modo seguente: da 12 a 22 bambini nelle scuole per l'infanzia a tempo pieno, nelle scuole a tempo parziale e in quelle cosiddette stagionali, da 8 a 18 bambini nei gruppi di asilo nido organizzati nell'ambito delle scuole per l'infanzia a tempo pieno, da 12 a 18 nelle scuole per l'infanzia settimanali, da 12 a 16 nelle classi preparatorie che precedono l'iscrizione alla prima classe.

Il tempo previsto per la durata delle attività è di 20 minuti per il primo e secondo gruppo, e di 20-25 minuti per il terzo e quarto gruppo. Il monte ore totale settimanale è 20.

I 'piani di studio', approvati dal Ministero dell'educazione e della scienza, prevedono due programmi per i bambini dai 3 ai 6 anni di età, e due programmi per il gruppo di preparazione alla scuola primaria; inoltre, seguono le linee guida previste e valide a livello nazionale per il livello prescolare e per la preparazione alla scuola primaria, che determinano per ogni settore le aree di formazione offerte e le conoscenze e le abilità minime da acquisire da parte dei bambini. Questi requisiti educativi sono organizzati per tre gruppi di età: bambini di 3-4 anni, di 4-5 anni e 5-7 anni.

I risultati vengono valutati dagli insegnanti attraverso l'osservazione, i prodotti e i giochi. I genitori vengono informati a cadenza settimanale sui progressi dei figli; inoltre, al termine di ogni anno viene stilata una breve descrizione a carattere pedagogico per ciascuno. Anche al termine dell'anno preparatorio viene effettuata una valutazione dei risultati, che sottolinea le criticità del bambino.

Personale: per accedere all'insegnamento negli istituti del livello pre-scolare, gli insegnanti devono essere in possesso di un diploma di istruzione superiore, questi stessi svolgono funzioni amministrative oltre che pedagogiche. Se una scuola include un numero di classi inferiore a cinque, anche il capo di istituto svolge funzioni di insegnamento. Per ogni gruppo, sono previsti due insegnanti generalisti. Il sistema educativo del livello pre-scolare comprende anche insegnanti di musica, che seguono fino a 12 gruppi di bambini.



CIPRO

Denominazione: *Nipiagogeio* (termine generico per indicare l'asilo nido e la scuola dell'infanzia) ; *Prodimotiki* (anno prescolare).

Durata: asilo nido, 3 anni circa (da 3 mesi a 3 anni di età); scuola dell'infanzia, 2 anni circa (dai 3 anni ai 4 anni e 8 mesi); anno prescolare, (da 4 anni e 8 mesi a 5 anni e 8 mesi).

Offerta: gli asili nido sono gestiti dal Dipartimento per i servizi di assistenza, afferente al Ministero del lavoro e della sicurezza sociale, e presentano tre tipologie di offerta: pubblici, comunitari (operanti solo in aree dove le scuole pubbliche non sono sufficienti a coprire il fabbisogno) e privati. In particolare, i pochi posti disponibili presso gli asili nido pubblici sono rivolti a bambini di famiglie con medio e basso reddito; gli asili nido sono soggetti ad ispezioni da parte del Ministero da cui dipendono, a meno che non siano stati istituiti in combinazione con una scuola per l'infanzia, nel qual caso vengono sottoposti ad ispezioni da parte del Ministero dell'educazione. Gli obiettivi principali degli asili nido vengono stabiliti dal Dipartimento per i servizi di assistenza. Per l'accesso agli asili nido non è previsto un limite, generalmente i bambini vengono accolti a 3 mesi, al momento del rientro al lavoro della madre. Le tasse degli asili nido vengono stabilite dai loro capi di istituto. Per gli asili nido è previsto un insegnante per gruppo, il cui numero varia a seconda dell'età dei bambini (3 anni: 24 bambini, 2 anni: 16 bambini, e età inferiore ai 2 anni: 6 bambini). Un 'giorno tipo' di un asilo nido prevede l'arrivo del personale alle 6:45, i bambini vengono lasciati dai genitori tra le 7 e le 7 e 30, e possono essere ripresi in ogni momento fino alle 17, ora di chiusura. L'asilo nido dispone le attività giornaliere in base all'età e al numero dei bambini e il programma viene deciso dal capo di istituto. Gli asili nido organizzano la valutazione per mezzo di un 'dossier', che include per ogni bambino i certificati di nascita e sanitari e i suoi progressi aggiornati a cadenza trimestrale.

Il Ministero dell'educazione e della cultura è responsabile, invece, delle scuole per l'infanzia, che prevedono anch'esse tre tipologie di offerta (pubbliche, comunitarie e private). Gli obiettivi generali e le finalità della scuola dell'infanzia vengono presentati nel Curricolo per il pre-primario. L'accesso alla scuola dell'infanzia è consentito dal terzo anno di età; dal 1° settembre 2004, l'educazione pre-primaria è obbligatoria e gratuita a partire dai 4 anni e 8 mesi. Il Governo sostiene finanziariamente le scuole dell'infanzia; vengono, tuttavia, offerti assegni familiari sulla base del numero di figli e per famiglie con un reddito basso. Le classi sono organizzate per gruppi di età, 4 sono i tipi di scuole per l'infanzia a seconda del numero dei bambini: monoclasse (30 bambini), biclasse (60 bambini), triclasse (90 bambini) e multiclasse. Il numero minimo di bambini per classe è 15. Solitamente, è previsto un insegnante per circa 16 bambini.

Le scuole per l'infanzia sono aperte dal lunedì al venerdì dalle 7:45 alle 13.05. Nella scuola per l'infanzia, l'organizzazione giornaliera e la durata delle attività sono flessibili e sono orientate in base alle necessità e agli interessi dei bambini, al fine di svilupparne le abilità cognitive, emotive e psicomotorie. Il curricolo attuale della scuola pre-primaria ('edizione' 2005) è parte del curricolo del livello primario.

La valutazione dei bambini nella scuola per l'infanzia avviene attraverso tre passaggi: valutazione diagnostica iniziale, valutazione formativa o continua, e valutazione sommativa finale, che offre a genitori e insegnanti della scuola primaria informazioni rilevanti sul bambino.

Personale: al personale insegnante degli asili nido non è richiesto il possesso di una qualifica di insegnante, poiché gli stessi non operano in istituti educativi, nel settore pubblico si tratta di personale qualificato nell'ambito dell'assistenza sociale; per insegnare, invece, negli asili nido privati e comunitari è richiesto almeno un diploma biennale con una specializzazione nel settore dell'educazione all'infanzia.

Gli insegnanti della scuola dell'infanzia, invece, come quelli del livello primario, devono essere in possesso di un diploma di studi universitari della durata di quattro anni nel loro settore di competenza.

IN EVIDENZA:

È previsto un curriculum per la scuola pre-primaria, che stabilisce le finalità generali di questo livello educativo e che aiuta i bambini ad abituarsi gradualmente all'ambiente scolastico. Il curriculum si suddivide in obiettivi generali e obiettivi specifici: i primi includono la necessità di tutelare e promuovere la salute, migliorare le abilità motorie ed emotive, incoraggiare l'espressione e il pensiero creativi, sviluppare le abilità mentali, promuovere nozioni e modalità di pensiero correlate a tutti i settori della conoscenza e agevolare l'ingresso al successivo livello di istruzione (scuola primaria). Gli obiettivi specifici comprendono, invece, lo sviluppo delle caratteristiche personali come lo spirito di iniziativa, la perseveranza, e la fiducia nella proprie capacità; lo sviluppo della creatività e delle abilità espressive; lo sviluppo di abilità linguistiche, del ragionamento, del pensiero critico e matematico, ecc. I curricula del livello pre-primario e primario vengono compilati dalla direzione responsabile dell'istruzione primaria.



DANIMARCA

Denominazione: *Vuggestuer* (asilo nido); *Børnehaver* (scuola dell'infanzia); *Børnehaveklasse* (classe prescolare).

Durata: *Vuggestuer*, 2 anni e mezzo (da 6 mesi a 3 anni di età); *Børnehaver*, 3 anni (da 3 anni a 6 anni di età); *Børnehaveklasse*, 1 anno (da 5/6 a 7 anni di età).

Offerta: il *Vuggestuer* e la *Børnehaver* devono essere organizzate e offerte gratuitamente dalle municipalità, ma non sono parte del sistema educativo e non sono obbligatorie (pertanto non ne verrà trattato nella presente scheda). Al contrario, la *Børnehaveklasse* è parte del sistema educativo e, da agosto 2006, costituisce la prima classe dell'istruzione obbligatoria, che ha una durata totale di 10 anni. Le municipalità sono responsabili in quanto devono assicurare che vengano istituite le classi preprimarie presso gli istituti di istruzione obbligatoria. Le municipalità hanno l'obbligo di permettere l'accesso all'istruzione a tutti i bambini che vivono nell'area di competenza, perciò la possibile inaccessibilità geografica non può impedire al bambino di accedere alla scuola. Se si verifica il caso, l'amministrazione deve far sì che il bambino possa accedere alla scuola in un altro comune. Ad agosto 2005, è stata adottata una raccomandazione parlamentare per dare alle famiglie la possibilità di scegliere l'istituto anche oltre i confini comunali o della contea.

L'ammissione dei bambini all'educazione prescolare avviene in teoria in base all'età; in realtà, dato che la domanda supera di molto l'offerta, le municipalità devono distribuire i posti disponibili in base ai seguenti requisiti di preferenza: bambini con bisogni pedagogici o sociali speciali; bambini con un solo genitore; bambini segnalati da altre autorità; bambini con genitori che lavorano lontano da casa; bambini con fratelli o sorelle già iscritti presso lo stesso istituto.

Il finanziamento di tutti i livelli di educazione preprimaria viene dalle autorità locali attraverso fondi assegnati a livello centrale.

Le attività educative nella *Børnehaveklasse* iniziano la metà di agosto e terminano l'ultima settimana di giugno, per un totale di almeno 600 ore, distribuite in un minimo di 20 lezioni a settimana, suddivise in 3-4 ore al giorno, 5 giorni a settimana. L'orario giornaliero viene stabilito dalla singola scuola, ma non può superare le 6 ore, in genere dalle 8.00 alle 14.00.

Il piano educativo della *Børnehaveklasse* deve prevedere le seguenti tematiche: linguaggio e forme di espressione; la natura e i fenomeni delle scienze naturali; musica; movimento; vita sociale; stare insieme e cooperazione. Nell'ambito di queste tematiche, gli insegnanti della *Børnehaveklasse* possono scegliere il contenuto, i metodi di lavoro, i materiali didattici ecc. L'insegnamento si svolge nella forma del gioco o di altre attività, senza il ricorso a classi o lezioni formali.

Non ci sono regole formalizzate per la valutazione e il monitoraggio dei bambini, ma è diffusa l'osservazione basata sull'interazione e la consultazione individuale delle famiglie per parlare di come il bambino è integrato nella scuola, quali sono i suoi punti di forza o di debolezza, ecc..

IN EVIDENZA:

Dal 1990 è possibile per associazioni, famiglie o imprenditori, creare istituti finanziati dalle municipalità in alternativa all'offerta pubblica. Queste istituzioni, in genere, accolgono bambini da 3 a 10 anni di età. Un consiglio di genitori è responsabile dell'amministrazione dell'istituto e prende decisioni riguardo all'uso dei soldi pubblici e la nomina del capo del personale.



ESTONIA

Denominazione: *Lastesõim* (asilo nido) e *Lasteaed* (scuola per l'infanzia).

Durata: *Lastesõim* 2 anni (da 1 a 3 anni di età), e *Lasteaed* 4 anni (da 3 a 7 anni di età).

Offerta: il Ministero dell'educazione e della ricerca è responsabile degli istituti di livello pre-primario (asili nido e scuole per l'infanzia), che impartiscono l'educazione in comune. Gli obiettivi e i compiti sono indicati nella Legge sugli istituti di livello pre-scolare e nel Curricolo nazionale per il pre-scolare del 1999. La frequenza non è obbligatoria. Gli asili nido e le scuole per l'infanzia sono soprattutto municipali. I genitori contribuiscono ai costi, mentre le famiglie con un reddito basso vengono sostenute dalle autorità locali nel pagamento delle spese. Le classi sono organizzate per gruppi di età: fino ai 3 anni negli asili nido, gruppi di bambini di età tra i 3 e i 5 anni, tra 5 e 6 anni, e tra 6 e 7 anni nelle scuole per l'infanzia; su richiesta dei genitori è disponibile anche un gruppo misto (dai 2 ai 7 anni). Il numero massimo di bambini per gruppo è 14 per l'asilo nido, 20 per la scuola dell'infanzia e 18 per i gruppi misti.

Il Curricolo nazionale, che prepara i bambini alla scuola primaria attraverso lo sviluppo di creatività, comunicazione e abilità, suddivide i contenuti delle attività in 5 categorie: linguaggio e parola, matematica, arte, musica ed esercizio fisico, alle quali si aggiungono per bambini dai 5 ai 6 anni di età una sesta categoria, lingua estone, nel caso che la lingua parlata dai bambini sia diversa. Le attività programmate prevedono una durata di 10-15 minuti per bambini fino a 3 anni, 25 minuti per bambini tra i 3 e i 6 anni, e 35 minuti per bambini tra i 6 e i 7 anni. Le attività vengono programmate in modo che i bambini abbiano l'opportunità di scegliere, il che insegna loro a sviluppare un pensiero individuale, a correggere le loro azioni e ad essere responsabili per i risultati delle loro azioni.

La valutazione riporta lo sviluppo fisico, mentale e sociale del bambino, che viene comunicato ai genitori per mezzo di un resoconto scritto due o tre volte all'anno, per bambini di 3, 5 e 7 anni.

Personale: il personale insegnante, che include anche insegnanti di musica e di educazione fisica, deve avere una qualifica di studi di istruzione superiore corrispondente a 120-160 crediti.

IN EVIDENZA:

Nel 2001, è iniziata una discussione sulla possibilità di rendere obbligatoria l'educazione prescolare, in modo da offrire ai bambini l'opportunità di partecipare ad attività educative mirate, che agevolino il loro inserimento nel percorso scolastico almeno 1 anno prima della sua ammissione a scuola. Un numero ancora troppo esiguo di bambini partecipa all'educazione prescolare. È previsto un finanziamento statale a partire dal 2007 per incentivare la partecipazione, soprattutto di bambini appartenenti a famiglie con difficoltà economiche.



FINLANDIA

Denominazione: *päiväkoti* (asilo); *esiopetus* (anno di preparazione alla scuola di base).

Durata: *päiväkoti*, 5 anni e mezzo (da 6 mesi a 6 anni di età); *esiopetus*, 1 anno (da 6 a 7 anni di età).

Offerta: il sistema degli asili è amministrato dal Ministero per gli affari sociali e la salute, ma la gestione è affidata alle autorità locali e ai servizi sociali. Per legge, ogni bambino al di sotto dell'età dell'obbligo scolastico ha il diritto di accedere all'asilo. Le spese a carico della famiglia variano a seconda del reddito, della grandezza del nucleo familiare e dal tempo che il bambino passa all'asilo. In alternativa, le famiglie possono scegliere di ricevere un assegno comunale per l'assistenza all'infanzia per organizzare autonomamente la cura del proprio figlio.

Lo scopo dell'asilo è quello di dare un appoggio alle famiglie nella crescita dei figli e promuovere un equilibrio fra la crescita e l'apprendimento del bambino.

I bambini sono suddivisi in gruppi di età (fino a 3 anni e da 3 a 6 anni di età) e possono frequentare a tempo pieno o parziale, rispettivamente per 10 e 5 ore al massimo. Gli asili sono, in genere, aperti 5 giorni a settimana, dalle 6.30 alle 17.30, ma possono anche essere aperti 6 o 7 giorni a seconda delle necessità a livello locale.

Esiste anche la possibilità dell'assistenza all'infanzia domiciliare che ha il vantaggio di essere dedicata a un numero molto esiguo di bambini (massimo 4).

Per la *esiopetus* sono responsabili le municipalità che hanno l'obbligo di assegnare un posto a ogni bambino che ne abbia diritto, cioè che abbia compiuto i 6 anni e per il quale i genitori abbiano fatto richiesta. Non sono previsti requisiti speciali di ammissione alla *esiopetus* che è offerta gratuitamente presso istituti comprensivi o presso gli asili oppure presso qualsiasi struttura, anche privata, ritenuta idonea dall'autorità locale.

Il monte ore annuale è di minimo 700 ore per un massimo di 5 ore al giorno, ma l'organizzazione dell'orario giornaliero, i giorni e l'orario di apertura a settimana, ecc., sono a discrezione del singolo istituto.

Negli asili di grandi dimensioni, i bambini di 6 anni possono essere raggruppati in una classe separata. Lo stesso può avvenire quando l'educazione prescolare per i bambini di 6 anni è offerta presso gli istituti di istruzione di base, dove però i bambini possono essere inseriti anche nella prima classe. Il Ministero dell'educazione raccomanda agli istituti di non formare gruppi con più di 13 bambini, salvo che, per la presenza di casi con bisogni educativi speciali, non sia prevista la costante presenza di personale di sostegno, nel qual caso il numero dei bambini in un gruppo può aumentare fino a 20.

Dal 2002 è in vigore, per la *esiopetus*, un curriculum che non prevede singole materie ma tematiche collegate ai vari aspetti della vita del bambino e al mondo che lo circonda. In questo modo i bambini vengono introdotti alla lingua, alla matematica, all'etica e alla filosofia, all'ambiente e alla natura, alla salute e allo sviluppo fisico e motorio, così come alla cultura in generale.

La valutazione nella *esiopetus* si basa sul raggiungimento degli obiettivi generali dell'educazione preprimaria e degli obiettivi individuali del bambino eventualmente stabiliti in un piano specifico. La valutazione si incentra principalmente sui progressi nella crescita e nell'apprendimento, piuttosto che sul mero raggiungimento degli obiettivi e viene condotta in maniera continua sulla base dell'interazione fra l'insegnante e il bambino. Ai genitori viene dato un riscontro attraverso dei colloqui regolari e, se possibile, alla presenza del bambino, in quanto l'educazione preprimaria cerca di sviluppare anche le capacità di auto-valutazione. L'istruzione obbligatoria inizia a 7 anni di età ma, sulla base di test psicologici, può essere consentita l'anticipazione di un anno così come può essere ritenuto necessario posticiparne l'inizio.

Personale: per insegnare nella *esiopetus* occorre un diploma universitario a indirizzo educativo, conseguito dopo una formazione teorica e pratica della durata di 5 anni.

Per insegnare negli asili, occorre un diploma universitario generale conseguito dopo una formazione teorica e pratica della durata di 3 anni. Se il diploma è stato conseguito nell'ambito pedagogico, qualifica anche all'insegnamento nella *esiopetus*.

Gli istituti assumono direttamente gli insegnanti, in base ai posti disponibili stabiliti dagli istituti stessi e hanno lo status di dipendenti pubblici.

Non esiste una normativa specifica sulla formazione in servizio, la cui obbligatorietà (da 3 a 5 giorni l'anno) è definita in una serie di disposizioni locali e nazionali. La responsabilità della formazione in servizio ricade sugli istituti e sugli insegnanti, ma lo Stato sostiene la formazione in termini di finanziamenti, per esempio per le riforme sulle TIC.

La formazione in servizio è organizzata da centri di formazione statali, dalle università, dai politecnici e da organizzazioni private.



FRANCIA

Denominazione: *école maternelle*

Durata: 4 anni (da 2 a 6 anni di età).

Offerta: l'*école maternelle* non è obbligatoria ma fa parte del primo ciclo del sistema educativo denominato '*cycle des apprentissages premiers*' e, negli istituti pubblici, è gratuita. Si tratta di una scuola a tutti gli effetti, con programmi di insegnamento e attività di apprendimento.

Altre possibilità, che non rientrano nel sistema educativo ordinario, sono previste per bambini di età inferiore ai 2 anni. Questi sono accolti presso le *crèches*, la cui gestione è affidata a livello locale alle Direzioni dipartimentali per la salute e gli affari sociali, ai comuni, e ad altri soggetti operanti sempre a livello locale, oppure i bambini possono essere affidati a persone qualificate, e autorizzate, che li assistono a casa.

I bambini sono raggruppati per età in 3 sezioni: la prima destinata a bambini di 2 e 3 anni; la seconda per i bambini di 4 anni e la terza per quelli di 5 anni.

L'*école maternelle* ha una funzione educativa e di preparazione alla scuola primaria. Il programma è stato definito nel 2002 ed è costruito intorno a 5 ambiti di attività principali:

- Lingua
- Vivere insieme
- Agire ed esprimersi con il proprio corpo
- Scoprire il mondo
- Sensibilità, immaginazione e creatività.

L'anno scolastico inizia a settembre e termina alla fine di giugno, con date stabilite ogni anno dal Ministero per l'educazione nazionale. La settimana è costituita da 26 ore, non organizzate in base a una distribuzione oraria per materia. L'insegnante organizza le attività giornaliere in autonomia in base alle esigenze dei bambini e alle abilità che questi ultimi devono acquisire come stabilito per ogni ciclo.

L'insegnante o il gruppo pedagogico sono responsabili della regolare valutazione delle conoscenze dei bambini, attraverso la loro attenta osservazione. Il consiglio degli insegnanti decide la progressione di un alunno al ciclo successivo. Al fine di tenere i genitori informati, per ogni bambino viene tenuto un libretto scolastico, nel quale sono scritti i risultati delle valutazioni.

Personale: il gruppo pedagogico è costituito da insegnanti generici e da insegnanti specializzati, mentre il gruppo educativo è formato da soggetti che hanno la responsabilità educativa di un alunno o di un gruppo di alunni. È formato dal capo di istituto, uno o più insegnanti e genitori, il personale del RASED (la rete per l'aiuto specialistico per bambini in difficoltà), un dottore, un infermiere/a e un assistente sociale. Gli insegnanti sono coadiuvati nel loro lavoro dagli *Agents Territoriaux Spécialisés d'École Maternelle* (Agenti territoriali specializzati della scuola materna), reclutati dalle autorità locali e in possesso di una formazione specifica.

IN EVIDENZA:

Negli ultimi anni, c'è stata un'attenzione particolare da parte del livello centrale al miglioramento della proprietà di comunicazione nella lingua francese, in particolare istituendo una nuova organizzazione dell'insegnamento e un nuovo curriculum, a tutti i livelli scolastici. A livello prescolare la lingua parlata è divenuta l'asse portante delle attività. Infatti, quando terminano il percorso prescolare, i bambini sono in grado di costruire frasi complesse e articularle in modo da raccontare una storia, descrivere un oggetto o spiegare un fenomeno, e sono pronti per imparare a leggere.



GERMANIA

Denominazione: *Kindergarten* (scuola dell'infanzia), e *Vorklasse/Schulkindergarten* (classi preparatorie all'istruzione primaria).

Durata: *Kindergarten* 3 anni (da 3 a 6 anni di età), *Vorklasse/Schulkindergarten* 2 anni (da 5 a 7 anni di età).

Offerta: nella maggior parte dei *Länder*, la responsabilità dell'educazione prescolare risiede nei rispettivi Ministeri del settore sociale, poiché questo livello educativo non costituisce parte del sistema scolastico statutario, ma appartiene al settore dell'assistenza all'infanzia e ai giovani. I servizi locali di assistenza pubblica ai giovani (autorità locali o comuni) devono garantire un posto nelle scuole dell'infanzia a ogni bambino di 3 anni. Generalmente, i *Kindergarten* vengono istituiti da chiese, associazioni, gruppi di genitori, prevalentemente dal settore privato, che tuttavia ricevono il sostegno finanziario dallo Stato. Anche i *Kindergarten* privati sono soggetti alla supervisione pubblica, a cura degli Uffici per l'assistenza ai giovani a livello di *Land* (*Landesjugendämter*), che sono gli enti responsabili per i servizi di assistenza pubblica ai giovani.

Per le famiglie sono previsti contributi finanziari, che dipendono dalle condizioni economiche, dal numero dei bambini o dal numero dei componenti della famiglia stessa; è possibile fare richiesta di rimborso totale o parziale delle spese. La frequenza è facoltativa. Per i bambini in età di obbligo scolastico (6 anni), il cui livello di sviluppo, però, non consente l'inserimento nella scuola primaria, o per i bambini di 5 anni i cui genitori desiderano che i loro figli ricevano un'assistenza e una preparazione particolari alla scuola primaria, sono state istituite scuole, con denominazione diversa da un *Land* all'altro (*Vorklasse*, classe preparatoria, o *Schulkindergarten*, scuola per l'infanzia 'di tipo scolastico'), che sono collegate alla *Grundschule* (scuola primaria). Le attività di questi percorsi non anticipano quelle disciplinari del primo anno della *Grundschule*.

Nelle scuole dell'infanzia, i bambini sono organizzati per gruppi misti di età, controllati da almeno un educatore qualificato e da un assistente. Le scuole dell'infanzia sono aperte la mattina, cinque giorni alla settimana per almeno 4 ore; alcune scuole sono aperte anche 2 o 3 ore il pomeriggio. Attualmente, le scuole tendono ad adattarsi sempre più alle famiglie, che necessitano di accompagnare a scuola i bambini al mattino presto per motivi di lavoro, o di usufruire del servizio anche durante l'orario dei pasti. L'orario di apertura viene stabilito dagli uffici per l'assistenza ai giovani (*Jugendämter*), con l'autorizzazione degli enti finanziatori e in accordo con i genitori. Non è previsto un curriculum scolastico per il livello prescolare. Tuttavia, il modello congiunto dei *Länder* per l'educazione precoce nei centri di cura giornaliera dei bambini (*Gemeinsamer Rahmen der Länder für die frühe Bildung in Kindertageseinrichtungen*) prevede alcune aree educative: lingua, scrittura e comunicazione - sviluppo personale e sociale, sviluppo dei valori e dell'educazione religiosa - matematica, scienze naturali e tecnologia dell'informazione - belle arti - corpo, movimento salute - natura e ambiente culturale. Le attività, organizzate nell'ambito di queste aree tematiche, sono rivolte a bambini dai 3 ai 6 anni (scuola dell'infanzia) e hanno come obiettivo principale la promozione dello sviluppo emozionale, fisico, mentale e sociale delle loro abilità.

Non è prevista una valutazione dei risultati, poiché l'insegnamento non è organizzato attraverso lezioni come a scuola. Il personale insegnante osserva gli sviluppi dei bambini e riporta le eventuali problematiche dei figli ai genitori.

Personale: il personale insegnante è costituito da educatori qualificati (*Erzieher*) e da puericultori (*Kinderpfleger*), entrambe figure professionali riconosciute dallo Stato. Le scuole per l'infanzia sono gestite da pedagoghi qualificati (*Sozialpädagogen*) nel settore sociale e riconosciuti dallo Stato. Gli educatori qualificati vengono formati nelle *Fachschulen* (scuola tecnica che offre una formazione professionale specifica nel settore sociale), di livello secondario superiore. I pedagoghi qualificati, invece, per lavorare in una scuola per l'infanzia devono seguire i corsi del settore delle scienze sociali presso le *Fachhochschulen* (istituti di istruzione superiore).



INGHILTERRA (REGNO UNITO)

Denominazione: *foundation stage*

Durata: 2 anni (da 3 a 5 anni di età).

Offerta: l'offerta pubblica di educazione prescolare si realizza nelle scuole per l'infanzia e nelle classi prescolari presso le scuole primarie.

In Inghilterra, il *foundation stage* costituisce un livello separato nel sistema di istruzione e gioca un ruolo importante nello sviluppo delle abilità e conoscenze dei bambini e nel prepararli per l'inizio della scuola dell'obbligo.

Le scuole per l'infanzia e le classi prescolari presso le scuole primarie in genere accolgono bambini a partire dai 3 anni di età (ma possono essere ammessi anche bambini di 2 anni di età), a seconda delle politiche di ammissione adottate dalla singola Autorità locale e ai posti disponibili. I genitori hanno il diritto di esprimere la preferenza per una certa struttura.

In genere, le strutture sono aperte 5 giorni a settimana dalle 9.00 alle 15.00 e rimangono chiuse durante le vacanze previste per le scuole. I bambini frequentano a tempo parziale per 5 sessioni, di 2 ore e mezzo ciascuna, a settimana (o la mattina o il pomeriggio). È possibile anche la frequenza a tempo pieno.

La distribuzione dei bambini nei gruppi è decisa dal capo di istituto, in base all'età o è organizzata per gruppi misti di età. Il capo di istituto decide anche l'orario, i metodi di insegnamento e i materiali da utilizzare.

Non esiste un curriculum nazionale di riferimento, ma chi offre educazione prescolare attraverso fondi pubblici, deve lavorare per raggiungere gli obiettivi di apprendimento stabiliti a livello primario, che i bambini devono raggiungere alla fine del *foundation stage*. Gli obiettivi coprono le seguenti aree: sviluppo personale, sociale ed emotivo; comunicazione, linguaggio e alfabetizzazione; sviluppo matematico; conoscenza e comprensione del mondo circostante; sviluppo fisico; sviluppo creativo.

Nel 2002, è stata introdotta la valutazione obbligatoria (con conseguente abolizione della valutazione al momento dell'ingresso all'istruzione primaria) attraverso il *foundation stage profile*. I bambini sono valutati in maniera continua e globale nel corso dell'ultimo anno del *foundation stage*, al fine di fornire un quadro riassuntivo delle conoscenze acquisite.

Personale: il personale è assegnato per gruppi e non per materie di insegnamento, sebbene i bambini possano a volte seguire lezioni con insegnanti specialisti, per esempio in musica ed educazione fisica. In genere, il personale impiegato ha una qualifica di insegnante, ottenuta dopo un corso specifico di studi della durata di 3 anni, o una qualifica di assistente all'infanzia. Non sono dipendenti pubblici, ma sono impiegati a contratto, a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, direttamente dall'istituto o dall'Autorità locale.

IN EVIDENZA:

Sono state create delle collaborazioni (*Early Years Development and Childcare Partnerships* – *EYDCPs*) per assicurare un'offerta prescolare di alta qualità. Le collaborazioni vedono la partecipazione delle Autorità educative locali (*LEA*) e di tutti i soggetti, sia pubblici che privati che associazioni, che gestiscono strutture per l'educazione dell'infanzia, come le scuole per l'infanzia, le classi per l'infanzia all'interno delle scuole primarie, gruppi di gioco prescolari, centri per l'infanzia. Solo le strutture registrate con una *EYDGP* possono ricevere fondi pubblici.



IRLANDA

Denominazione: *infant classes in primary school*

Durata: 2 anni (da 4 a 6 anni di età).

Offerta: non esiste un sistema nazionale di educazione prescolare. La maggior parte dei bambini di 4 e 5 anni di età frequenta le classi per l'infanzia nella scuola primaria, che è obbligatoria a partire da 6 anni di età. Lo Stato finanzia anche altre forme di assistenza all'infanzia, organizzate nella forma di asili, per specifiche situazioni, come nel caso di bambini che abitano in zone rurali o in zone di svantaggio socio-economico. L'offerta nelle classi per l'infanzia è gratuita, mentre per gli asili le famiglie devono pagare dei contributi.

Le classi per l'infanzia operano negli stessi giorni delle altre classi della scuola primaria, con un orario che prevede 4 ore e 40 minuti al giorno, dalle 9.00 alle 14.00. Gli asili sono aperti 4-5 giorni a settimana dalle 9.30 al pomeriggio.

I bambini sono divisi per gruppi di età nelle classi per l'infanzia, mentre negli asili più spesso si preferisce incentivare il gioco in gruppi misti di età.

Il ruolo delle *infant classes* è di introdurre i bambini all'apprendimento formale, per cui i due anni non obbligatori sono comunque parte di un programma integrato che copre tutti gli otto anni di istruzione primaria (da 4 a 12 anni di età).

Personale: gli insegnanti nelle *infant classes* sono insegnanti qualificati per insegnare alla scuola primaria, con lo stesso status e livello salariale e sono assegnati a una classe specifica. Il personale che opera presso gli asili, in genere non ha una formazione specifica.



ISLANDA

Denominazione: *Leikskóli*

Durata: 5 anni (da 1 a 6 anni di età).

Offerta: la *Leikskóli* è definita dalla legge come il primo livello del sistema educativo ed è destinata ai bambini che non hanno ancora raggiunto l'età dell'obbligo scolastico (6 anni). In realtà, pochissimi istituti accettano bambini al di sotto di un anno di età. Nei comuni in cui la domanda supera l'offerta di posti disponibili, è spesso data priorità ai bambini con un solo genitore o con genitori studenti. Allo stesso modo, la priorità è data ai bambini con bisogni educativi speciali che frequentano gli istituti ordinari, con lo stesso programma di attività, ma adattato alle loro abilità.

Le famiglie contribuiscono economicamente per coprire i costi operativi (in media, circa 1/3 dei costi). La somma varia da una municipalità all'altra e in base alle condizioni delle famiglie (genitori singoli, studenti, più figli, ecc.).

La maggior parte degli istituti è istituita e gestita dalle municipalità. Queste ultime possono autorizzare soggetti privati a gestire istituti per l'educazione dell'infanzia e, in alcune municipalità, i bambini possono essere seguiti a casa di privati (da 3 a 5 bambini alla volta), ma questa offerta non rientra nell'ambito del sistema educativo. Per la frequenza alla scuola preprimaria le famiglie pagano una tassa che, negli istituti pubblici, copre circa il 30% dei costi operativi sostenuti dalle scuole (il 40-50% dei costi nel caso di istituti privati).

Ogni municipalità decide la durata dell'anno scolastico e dell'orario giornaliero. In genere gli istituti operano 11 mesi l'anno, tuttavia ci sono alcune scuole che sono aperte per tutto l'anno. Oltre alle vacanze estive non sono previste chiusure per le festività natalizie e pasquali, ma le scuole rimangono chiuse 4 giorni l'anno per permettere al personale di organizzare le attività educative. I bambini possono stare a scuola da 4 a 9 ore al giorno. È a discrezione dei genitori decidere quanto tempo è necessario che il figlio stia nella scuola. Le scuole aprono fra le 7 e le 8 del mattino e chiudono fra le 17.30 e le 18.30. L'organizzazione delle attività giornaliere è decisa dal capo di istituto e dallo staff e non esistono disposizioni generali comuni sulle modalità di svolgimento delle attività.

Ogni scuola è costituita da 1-5 dipartimenti con 18-24 bambini ciascuno. I dipartimenti nei quali sono iscritti bambini con bisogni educativi speciali hanno 14-18 bambini. I bambini sono suddivisi nei dipartimenti a gruppi misti di età, in genere da 1 a 3 anni di età, e da 3 a 5 anni di età.

Il Ministero dell'educazione, della scienza e della cultura è responsabile della definizione del programma educativo nazionale. A questo le scuole preprimarie devono attenersi nella formulazione del proprio programma educativo, nel quale la singola scuola definisce la propria politica e descrive le modalità con cui intende realizzare gli obiettivi educativi previsti a livello nazionale. Il curriculum nazionale definisce gli obiettivi dell'educazione preprimaria e i mezzi per raggiungerli; individua il gioco come parte dell'educazione; stabilisce i campi educativi (salute, esercizio, importanza del vivere sano, sviluppo del linguaggio, ecc); sottolinea l'importanza della cooperazione con le famiglie e i rapporti con l'istruzione obbligatoria; richiede alle singole scuole di definire il proprio curriculum, a breve e a lungo termine; individua alcune linee da seguire per la valutazione interna ed esterna delle scuole.

Alle scuole preprimarie non è richiesto di valutare i risultati o i progressi dei bambini. Tuttavia, una valutazione di questo tipo viene svolta dal personale della scuola o specialistico quando si sospettano delle deviazioni dal processo normale di sviluppo del bambino.

Gli istituti operano in edifici specificatamente costruiti in modo da prevedere all'esterno uno spazio per il gioco di 30-40 m² a bambino e, all'interno, spazi di 7 m² a bambino.

Personale: il personale che insegna nelle scuole dell'infanzia deve aver completato un corso di studi della durata di 3 anni presso l'Università islandese di educazione o presso l'Università di Akureyri. Gli insegnanti hanno lo status di dipendenti pubblici e sono assunti e assegnati alle singole scuole dalla municipalità attraverso un concorso pubblico. In genere gli insegnanti, dopo almeno 3 anni di servizio integrano la loro formazione, ma la formazione in servizio non è obbligatoria.

IN EVIDENZA:

I genitori di bambini che frequentano istituti di educazione dell'infanzia pagano una parte dei costi. Tuttavia, ci sono attualmente dibattiti sulla possibilità che le municipalità paghino i costi per i bambini di 5 anni di età. Al momento 2 municipalità hanno preso provvedimenti a proposito.



LETONIA

Denominazione: *Pirmsskolas izglītības iestāde*

Durata: 6 anni (da 1 a 7 anni di età).

Offerta: il Ministero dell'educazione e della scienza è responsabile dell'educazione prescolare, che viene offerta da istituti e gruppi di livello prescolare, e dalle famiglie, che si appoggiano ai centri di consultazione. I 'fondatori' degli istituti pubblici sono i governi locali; le decisioni in merito alla fondazione, la riorganizzazione e la chiusura di questi stessi devono essere coordinate dall'ente locale responsabile dell'educazione e dal Ministero. L'educazione prescolare è parte dell'educazione generale; i suoi fondamenti legislativi sono la Legge sull'educazione, la Legge sull'educazione generale e i Modelli per i programmi di educazione prescolare. I comuni, su richiesta dei genitori, istituiscono scuole per l'infanzia per un minimo di 10 bambini. Tutti i bambini tra 1 e 7 anni hanno diritto ad un posto. La frequenza è facoltativa per i bambini da 1 a 4 anni, e obbligatoria per quelli da 5 a 7 anni. I genitori sono tenuti ad un contributo finanziario per coprire i costi dei pasti e delle spese di gestione, ma l'accesso alle attività educative è gratuito. Il sostegno finanziario alle famiglie, invece, avviene attraverso gli assegni familiari, che vengono rilasciati a tutte le famiglie con bambini e che vengono pagati fino al 15° o al 20° anno di età se il figlio/a ancora studia e non è sposato, e attraverso le deduzioni fiscali, che non sono proporzionali al reddito; si tratta di un importo fisso non tassabile, che viene detratto dallo stipendio per ogni figlio dipendente fino all'età di 24 anni, nel caso in cui studi fino a questa età.

I bambini vengono organizzati in gruppi, a seconda che si tratti di un modello scolastico (bambini della stessa età) o di un modello familiare (bambini di età diverse). Possono coesistere entrambi i modelli, anche in un istituto pre-scolare. Inoltre, i bambini possono essere raggruppati in base alla loro nazionalità, a seconda delle richieste dei genitori. Il numero massimo consentito di bambini nel gruppo di età fino ai 3 anni è 10-12, in quello da 3 a 7 anni è 10-16 bambini. Si consiglia un adulto per 6 bambini di età tra 1 e 3 anni, e un adulto per 8 bambini di 3-7 anni.

Nei gruppi che sviluppano il programma obbligatorio di preparazione all'istruzione di base (bambini di 5 e 6 anni di età), il numero consentito è di 12-20 nelle città e di 8-16 nelle altre zone.

Le scuole a tempo pieno sono aperte solitamente dalle 7:30 alle 18 tranne sabato e domenica; in alcuni istituti vengono offerti gruppi di 24 ore, che consentono la permanenza notturna. Il Ministero dell'educazione e della scienza ha adottato il Modello del programma di educazione di livello prescolare, le cui disposizioni e linee guida devono essere osservate dagli istituti prescolari per lo sviluppo dei propri programmi educativi. Ogni insegnante è responsabile per la stesura del programma delle attività, la durata non deve superare i 15 minuti per bambini fino ai 2 anni, 25 minuti per quelli tra i 2 e i 3 anni, 30 minuti per i bambini tra i 3 e i 4 anni, 45 minuti per quelli tra i 4 e i 5 e, infine, 2 ore per i bambini di 5-6 anni. Il pedagogo osserva i progressi dei bambini e si consulta con i genitori sugli sviluppi dei figli per comunicare loro eventuali suggerimenti. Altri enti/persone che offrono servizi di livello prescolare sono rappresentati dagli asili nido, dai gruppi ludici e dai centri per la cura e l'assistenza giornaliera. I programmi educativi devono essere coordinati dal Ministero dell'educazione e della scienza.

Infine, nel caso di genitori che intendono educare i loro figli a casa, sono previsti dei centri di consulenza all'educazione prescolare, che offrono un supporto metodologico alle famiglie.

Personale: da settembre 2004, gli emendamenti alla Legge sull'educazione hanno cambiato i requisiti per l'accesso all'insegnamento negli istituti di istruzione. In particolare, per gli insegnanti del livello prescolare, mentre prima era sufficiente avere completato un percorso di istruzione secondaria di tipo professionale nell'area pedagogica, attualmente viene richiesto di seguire un percorso di istruzione superiore in pedagogia e di essere in possesso di una qualifica di insegnamento a livello prescolare. Sono previste opportunità di integrazione degli studi per gli insegnanti che non hanno i requisiti previsti dal nuovo regolamento.



LIECHTENSTEIN

Denominazione: *Kindergarten*

Durata: 2 anni (da 4 a 6 anni di età).

Offerta: la scuola dell'infanzia costituisce il primo livello del sistema educativo, la frequenza è gratuita e volontaria, eccettuato per i bambini non di lingua tedesca, per i quali il secondo anno, nel quale viene insegnata la lingua tedesca, è obbligatorio. La scuola dell'infanzia è complementare alla famiglia per la crescita, lo sviluppo e l'educazione dei bambini. Le municipalità sono responsabili del finanziamento, ma lo Stato conserva un ruolo di controllo attraverso l'Ispettorato per la scuola dell'infanzia. Le municipalità hanno l'obbligo di mettere a disposizione un numero sufficiente di centri per far sì che tutti i bambini nella fascia di età prescolare possano frequentare la scuola dell'infanzia.

Le attività si svolgono per 22 ore a settimana (fino a un massimo di 28 ore), suddivise in 3,5 ore ogni mattina (dal lunedì al venerdì) e 1,5 ore per 3 pomeriggi a settimana (lunedì, martedì e giovedì). I bambini sono organizzati in gruppi misti, che vanno da un minimo di 10 a un massimo di 20 bambini.

L'anno scolastico è diviso in due semestri di circa 20 settimane ciascuno, il primo inizia il 17 agosto, il secondo il 2 febbraio.

Un curriculum di riferimento indica il contenuto dell'educazione nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie inferiori ed è suddiviso in linee guida, quadro di riferimento e curricoli per le seguenti aree disciplinari: disegno, musica e sport, matematica, lingue, persone e ambiente. Gli obiettivi generali sono definiti separatamente per ogni livello di istruzione.

Gli insegnanti osservano i bambini e riportano le loro osservazioni in un'apposita scheda. I risultati della valutazione sono principalmente utilizzati al fine del passaggio alla scuola primaria, in quanto gli insegnanti del livello prescolare forniscono indicazioni sull'opportunità che i bambini inizino la scuola il primo anno o frequentino un anno preparatorio o anche rimangano un anno in più alla scuola dell'infanzia, o inizino la scuola primaria in una scuola speciale. Inoltre, l'insegnante offre suggerimenti alle famiglie. I criteri fondamentali per la valutazione sono: il livello di sviluppo del bambino; i requisiti della scuola; le considerazioni sull'ambiente e la famiglia in cui vivono. La decisione finale spetta ai genitori.

Personale: i futuri insegnanti dell'infanzia si formano in Austria o in Svizzera. I requisiti di ammissione variano in modo considerevole e comprendono: un certificato di fine studi secondari, in alcuni casi il completamento di un 10° anno di istruzione, in altri da 6 a 12 mesi di inserimento in un posto di lavoro, in altri ancora un esame di ammissione.

In Austria, coloro che hanno completato i loro studi secondari in Liechtenstein svolgono una formazione di 5 anni e ricevono una qualifica di ingresso per l'istruzione superiore.

In Svizzera, i futuri insegnanti di scuola dell'infanzia frequentano una scuola di educazione generale seguita da 2 a 3 anni di programma di formazione professionale.

Gli insegnanti devono seguire una regolare formazione in servizio per sviluppare le loro abilità professionali. Gli ispettori per la scuola dell'infanzia incontrano gli insegnanti ogni anno per valutare se il requisito della formazione in servizio è stato rispettato.

La maggior parte degli insegnanti della scuola dell'infanzia hanno contratti a tempo pieno, ma ci sono anche posti a tempo parziale. Il contratto, a partire dall'anno scolastico 2004/05 è di tipo pubblico e può essere a tempo determinato o indeterminato.

Un insegnante segue lo stesso gruppo di bambini per i due anni.